

**29 MAGGIO 2022
REFERENDUM PROVINCIALE**

PERCHÉ VOTARE NO

Le principali modifiche alla legge vigente da non approvare (in sintesi).

- Abrogazione del referendum confermativo e norme sul suo funzionamento;
- Le consigliere/i non potranno più dichiarare che un referendum proposto dalla cittadinanza sia lesivo dei diritti e delle tutele di un gruppo linguistico o di una minoranza sociale (*sensibilità per i gruppi linguistici*). (**)
- Abrogazione degli artt. da 18 a 23 dell'attuale legge provinciale sulla democrazia diretta che riguardano gli "strumenti di partecipazione della cittadinanza" e il funzionamento del Consiglio delle cittadine e dei cittadini
- Abrogazione dell'art. 27, "Trasparenza", sulla rendicontazione delle spese di propaganda
- Modifica all'art. 26 sull'organismo che curerà l'opuscolo informativo per tutte le famiglie. (non più l'Ufficio per la formazione politica ma una redazione composta sulla base di criteri definiti dalla Giunta provinciale).

** (attuale diritto di veto alla consultazione referendaria se un gruppo di Consiglieri/e - appartenente allo stesso gruppo linguistico - considera il quesito referendario come sensibile per un gruppo linguistico o per un gruppo sociale)

**29. MAI 2022
REFERENDUM AUF LANDESEBENE**

WARUM NEIN WÄHLEN

Die wichtigsten Änderungen des geltenden Gesetzes, die nicht zu bestätigen sind (in Kürze).

- Aufhebung des bestätigenden Referendums und der Verfahrensregeln
- Die Abgeordneten können nicht mehr erklären, dass ein von der Bürgerschaft vorgeschlagenes Referendum die Rechte und den Schutz einer Sprachgruppe oder einer sozialen Minderheit beeinträchtigt (*Sprachgruppensensibilität*). (**)
- Aufhebung der Artikel 18 bis 23 des geltenden Landesgesetzes über die direkte Demokratie, die das "Instrument der Bürgerbeteiligung" und die Funktionsweise des Bürgerrates betreffen.
- Aufhebung von Art. 27 "Transparenz" über die Veröffentlichung der Ausgaben für Werbung.
- Änderung im Art. 26 der Zuständigkeit für das Informationsblatt an alle Haushalt. (Nicht mehr das Büro für politische Bildung, sondern eine nach Kriterien der Landesregierung zusammengesetzte Redaktion).

** (derzeitiges Vetorecht, ein Veto gegen das Referendum einzulegen, wenn eine Gruppe von Abgeordneten, die derselben Sprachgruppe angehören, die dem Referendum zugrundeliegende Frage als heikel für eine Sprachgruppe oder eine soziale Gruppe betrachtet)